

Rese note a Bruxelles le clausole

I CONDIZIONAMENTI DELLA CEE PER IL PRESTITO ALL'ITALIA

Il governo di Roma ha accettato di non intervenire per scoraggiare le importazioni e per agevolare le esportazioni — Imposti limiti anche ai redditi

Dal nostro corrispondente BRUXELLES, 17

Nel momento in cui la drammatica situazione economica del nostro paese richiede urgenti e radicali misure di risanamento, la CEE ci impone, e il governo italiano accetta, condizioni per il nuovo prestito di un miliardo di dollari che rappresentano una

Un discorso di Suslov all'Accademia delle Scienze dell'URSS

MOSCA, 17

Michail Suslov, segretario del CC del PCUS, ha pronunciato oggi un discorso alla sessione annuale dell'Accademia delle Scienze dell'URSS dedicato a questo tema: «La nostra epoca è l'epoca del marxismo-leninismo». Affermata e illustrata la fedeltà del PCUS al marxismo-leninismo, Suslov ha detto — riferisce la Tass — che «la storia del marxismo è la storia dell'affermazione e dello sviluppo dell'internazionalismo proletario».

Costretti dalle regole del MEC a comprare ad esempio la carne dalla Francia a prezzo doppio e il burro addirittura a prezzo triplo rispetto a quello praticato sul mercato internazionale e dai nostri tradizionali fornitori dell'est europeo, abbiamo nel frattempo lasciato andare in rovina la nostra agricoltura, in nome di una «più razionale» divisione del lavoro nel Mercato Comune, che per noi ha significato spopolamento delle campagne, emigrazione, degradazione dell'agricoltura, crescente indebitamento con l'estero per il rifornimento dei prodotti alimentari.

Quanto alle esportazioni, che avrebbero dovuto essere favorite dalla vertiginosa svalutazione della lira, la commissione CEE ha provveduto già oggi a proporre nuovi aggiustamenti ai montanti compensativi monetari, in base ai quali gli esportatori italiani devono versare alle casse comunitarie per equilibrare il vantaggio acquisito con svalutazione della nostra moneta.

Quanto all'altra clausola «il governo italiano — dice l'art. 3 — compie tutti gli sforzi necessari per mantenere l'aumento dei redditi nei limiti compatibili con l'equilibrio interno ed esterno». Più so-

pra, lo stesso documento afferma che la politica monetaria e di bilancio, per essere efficace, «deve essere accompagnata da una moderazione del ritmo di aumento dei redditi».

Si tratta affermano i portavoce della comunità, di semplici indicazioni che vanno intese in maniera elastica. Ma è facile prevedere che il governo italiano non mancherà di farsene forte, in una sorta di gioco delle parti, invocando gli impegni assunti in sede comunitaria, quando dovrà intervenire, ad esempio, nella vertenza per i rinvii contrattuali. Già Colombo non ha mancato di sottolineare, subito dopo il consiglio dei ministri finanziari della CEE, l'esigenza di contenimento dei redditi, così come quella di un giro di vite fiscale, come condizioni alle quali era stato ottenuto il prestito.

Il ricorso all'indebitamento con l'estero non serve dunque che a farci discendere gradatamente la scala della subordinazione, a giustificare e imporre la continuazione di una politica disastrosa, senza aiutarci in definitiva a risalire la china e ad impostare una nuova politica economica.

Vera Vegetti

Improvvisa decisione del governo

Militarizzati in Portogallo gli infermieri che scioperano

Violenti scontri nell'Alentejo provocati da proprietari terrieri membri del CDS

LISBONA, 17

Il governo portoghese ha militarizzato questa sera gli infermieri che scioperano nel paese da sei giorni con gravi disagi per l'assistenza medica. La decisione del governo è venuta a seguito della dichiarazione da parte del Consiglio dei ministri che lo sciopero doveva considerarsi illegale. Gli infermieri sono ora considerati impiegati governativi, soggetti alle decisioni del gabinetto di Lisbona.

In seguito alla dura presa di posizione delle autorità contro lo sciopero, i sindacati del nord e del centro avevano deciso mercoledì mattina la ripresa del lavoro. Quelli del sud, però, avevano insistito nella loro protesta. I dirigenti sindacali stavano tenendo una riunione in un teatro di Lisbona quando il governo ha preso le sue decisioni per porre fine allo sciopero.

Il governo aveva reagito allo sciopero invitando tutti coloro che sono in possesso di un minimo di conoscenze infermieristiche a prestare provvisoriamente servizio negli ospedali.

Il partito comunista, pur appoggiando le rivendicazioni della categoria, si era dichiarato contro l'abbando-

no dei posti di lavoro e contro lo «sfruttamento reazionario» dell'agitazione. Significativo inoltre il fatto che il segretario delle commissioni di lavoro della cintura industriale di Lisbona, sempre pronto ad appoggiare a fondo le rivendicazioni dei lavoratori, non si fosse ancora pronunciato sullo sciopero degli infermieri che, fra l'altro, in buon numero sono militanti o simpatizzanti del PPD (un partito di orientamento socialdemocratico).

Violenti incidenti sono avvenuti ieri ad Evora, nell'Alentejo, tra sostenitori del partito di destra, Centro democratico e sociale (CDS) e militanti della sinistra.

Negli scontri sono rimaste ferite una decina di persone, due delle quali sono state ricoverate in ospedale. Gli incidenti, provocati dall'istituzione di un punto di vendita di materiale propagandistico del CDS, sono terminati in seguito all'intervento della polizia che ha sparato colpi d'arma da fuoco in aria.

Evora è uno dei principali centri della riforma agraria dove le sinistre sono molto forti. Negli ambienti comunisti si afferma che gli incidenti di ieri sono avvenuti in seguito alle provocazioni dei proprietari terrieri membri del CDS.

Mentre continua la campagna d'attacchi

Commissione d'inchiesta nominata dal CC del PCC per Teng Hsiao?

PECHINO, 17

Secondo fonti diplomatiche informate, il Comitato centrale del Partito comunista cinese avrebbe designato una commissione d'inchiesta incaricata di esaminare e discutere con gli interessati le accuse mosse al vice primo ministro Teng Hsiao-ping e gli altri dirigenti «sulla strada capitalista». Alle stesse fonti risulta che fino a epoca recente Teng Hsiao-ping era rimasto sulle proprie posizioni rifiutando di fare un'auto-critica. Si presume che le accuse siano inmutate, considerando che ancora oggi si parla sulla stampa ufficiale del «dirigente del partito sulla strada capitalista che rifiuta di correggersi».

Teng, come si sa, è accusato (per nome sul *dazibao* e con trasparenze perifrasi) della stampa ufficiale di essere il principale promotore del «vento deviazionista di destra», cioè di una corrente mirante a contrastare le innovazioni introdotte con la rivoluzione culturale, e di opporsi, in generale, alla politica del presidente Mao.

Da alcuni giorni anche un altro dirigente cinese, anche lui vice primo ministro come Teng Hsiao-ping e anche lui già stretto collaboratore di Chiu En-lai, è oggetto di pubblici attacchi: si tratta di Li Hsien-nien.

Su proposta di 11 paesi tra cui l'Italia

Un piano di aiuti per il Mozambico all'esame dell'ONU

Il ministro degli Esteri Chissano chiede uno stanziamento urgente di 49 milioni di dollari per sostenere le sanzioni contro la Rhodesia

NEW YORK, 17

Undici membri del Consiglio di sicurezza dell'ONU, tra cui l'Italia, hanno presentato un progetto di risoluzione che chiede a tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite di dare al Mozambico assistenza finanziaria, tecnica e materiale affinché possa attuare il suo programma di sviluppo economico applicando nello stesso tempo pienamente le sanzioni economiche contro la Rhodesia razzista.

Il ministro degli Esteri del Mozambico, Joachim Chissano, ha chiesto al Consiglio di sicurezza di garantire d'urgenza al suo paese un aiuto di almeno 49 milioni di dollari nel corso dell'anno per compensare le perdite subite in seguito alla decisione di applicare le sanzioni dell'ONU contro la Rhodesia. Chissano ha spiegato che l'economia del suo paese, ereditata dal colonialismo portoghese, è complementare a quella del Sud Africa e della Rhodesia e che sarà necessaria una trasformazione della struttura economica nazionale.

Per questo Chissano ha chiesto al Consiglio di sicurezza di dare mandato al segretario generale dell'ONU di studiare in collaborazione con il suo governo l'aiuto economico e tecnico necessario. Quindi ha esposto le necessità immediate del Mozambico: 42 milioni di dollari per compensare la perdita dei redditi che derivavano dalla utilizzazione rhodesiana dei suoi porti; 2 milioni di dollari per l'aumento dei prezzi del mais che prima veniva importato dalla Rhodesia e 5 milioni di dollari per la perdita dei redditi derivanti dalle sue esportazioni verso la Rhodesia stessa.

A Salisbury il capo del regime razzista, Ian Smith, in una intervista all'inviato della compagnia televisiva americana CBS, ha chiesto aiuto agli Stati Uniti e agli altri paesi occidentali. «Debbono darsi una possibilità», ha affermato Smith ed ha aggiunto di sperare che l'Occidente non sbagli ancora come ha fatto in Angola.

Commentando queste dichiarazioni, il *Washington Post* si rammarica che Stati Uniti e Gran Bretagna abbiano incoraggiato queste speranze. «Le autorità rhodesiane — rileva il giornale americano — sono state incoraggiate recentemente da dichiarazioni di massimi rappresentanti inglesi e americani i quali hanno lasciato intendere che l'Occidente possa operare un salvataggio del governo della minoranza bianca».

Accusati d'aver formato «un gruppo nemico»

Altri «cominformisti» condannati da un tribunale jugoslavo

Dal nostro corrispondente BELGRADO, 17

Pesanti condanne sono state pronunciate dal tribunale di Novi Sad in Voivodina ad un gruppo di nove persone accusate di aver svolto «attività cominformista». Tre imputati sono stati condannati a 15 anni di carcere duro: Djuro Sartin di Kikinda, Velimir Moraka di Subotica, e Djordje Bikić di Novi Sad. Tutti pentiti. Le altre pene sono state così distribuite: Sergej Lulic, pensionato di Subotica, 13 anni; Grigorij Arandarenko, economista di Belgrado, 12 anni; Bojana Rucnov, ventottenne, medico di Bosanska Dubica, 4 anni; Roman Mulich, ingegnere in tecnologia di Novi Sad, 10 anni; Miroslava Moraka, studentessa di filosofia di Belgrado, 18 mesi. I più anziani di questo gruppo sono Lulic, Arandarenko, e la Sargin, (il primo ha 63 anni, il secondo 51 e la terza 53). Rucnov e la Moraka hanno 27 anni, Mulich 36.

Il gruppo era stato duramente attaccato verso la fine dell'anno scorso in un articolo del *Komunist* in cui lo si accusava di aver tentato di creare «un nuovo partito comunista jugoslavo». Ora i nove sono stati condannati per aver «costituito un gruppo nemico, organizzato e diretto attività ostile allo scopo di rovesciare con la forza e mezzi anticostituzionali il potere del popolo lavoratore».

Secondo quanto trasmesso dalla Tanjug, gli imputati «hanno cercato di guadagnare alla loro causa anche altre persone cercando un appoggio della loro attività ostile pure al di fuori delle frontiere della Jugoslavia».

Queste condanne in Voivodina, dopo quelle comminate la settimana scorsa al gruppo di Belgrado, hanno indotto qualche osservatore a ritenere che in Jugoslavia attualmente si stia operando una campagna giudiziaria a largo raggio contro gruppi comunisti, accusati di attività contro la società socialista e la Lega dei comunisti. Fonti qualificate hanno invece affermato che si tratta di singoli casi di gruppi che in varie parti del paese vengono chiamati a rispondere della loro attività contro lo Stato e le sue istituzioni. Le stesse fonti

Silvano Goruppi

In Argentina «conto alla rovescia» per il golpe?

BUENOS AIRES, 17

Secondo il comandante in capo dell'esercito argentino, Jorge Videla, in Argentina «è già cominciato il conto alla rovescia» per un colpo di Stato militare. Videla ha aggiunto che le forze armate argentine non desiderano assumere il potere ma che saranno costrette ad agire se il paese si trovasse di fronte al caos totale o al completo vuoto di potere.

Videla ha fatto queste dichiarazioni al ministro della Difesa José Deheza il quale ha riferito ieri ai membri del comitato procedurale del Congresso, dando così nuovo slancio alle voci di un imminente colpo di forza militare già circolate insistentemente negli ultimi giorni.

PICCOLA PUBBLICITA'

13) VILLEGGIATURE L. 50 PENSIONE «Trento» - Cessante - camere servizi interni - cucina emiliana - prezzi convenienti. Telefonare ore 19.21 40945 Reggio Emilia.

Inquietudini accresciute fra i laburisti dopo le dimissioni di Wilson

Cinque candidati per Downing street

La migliore probabilità di riuscita viene attribuita al ministro degli Esteri Callaghan come equilibratore delle correnti

Dal nostro corrispondente LONDRA, 17

Con la presentazione di cinque candidature è in pieno svolgimento la gara per la successione al n. 10 di Downing Street. La delicata congiuntura del partito laburista torna a riaprire tutti gli interrogativi che da tempo gravano sul programma governativo e sulla capacità di dargli coerente realizzazione in una fase di acute difficoltà per la vita nazionale. Superata la grossa sorpresa delle dimissioni di Wilson lo sguardo si rivolge con accenti di preoccupazione al futuro carico di elementi di incertezza, di cui la crisi laburista è anche essa un sintomo. I giornali quasi non parlano d'altro.

L'ampio e impegnativo tributo che la Gran Bretagna ha reso al suo premier di quattro legislature, è un doveroso omaggio alla abilità dell'uomo politico, un riconoscimento alla saggezza di chi

ha saputo spogliarsi del potere al tempo giusto, un apprezzamento critico di quella che da oggi passa alla storia come «l'era wilsoniana». Ma vi è anche una riflessione implicita sul pessimismo che traspare dal gesto di un personaggio politico che sceglie di uscire dalla scena lasciando ad altri un onere che va rivelandosi sempre più gravoso.

Chi raccoglierà la pesante eredità di Wilson? I nomi sono quelli più noti: Callaghan, Jenkins, Benn ai quali si aggiungono altre designazioni «possibili», ma non probabili, come Foot e Crosland.

Non c'è menzione invece, almeno per il momento, dell'uomo più autorevole e di maggiore responsabilità che è l'attuale cancelliere dello scacchiere (finanza e bilancio) Denis Healey. Passando a noi, il problema è di quattro legislature, è un doveroso omaggio alla abilità dell'uomo politico, un riconoscimento alla saggezza di chi

probabilità di riuscita nella difficile opera di riequilibrio consensuale fra le opposte correnti laburiste.

Il ministro degli interni Roy Jenkins, riscuote vasti consensi dall'opinione moderata ma il fatto di essere troppo caratterizzato dall'appoggio delle correnti laburiste di destra può finire col lasciarlo fuori dalla contesa.

Il ministro degli Esteri Anthony Crosland (ministro per gli enti locali e la programmazione territoriale ed esponente del centro di studi fabiani) deve essere considerato solo come un *trifler* i cui limitati suffragi alla prima votazione verranno riversati alle successive su quello dei due concorrenti, Callaghan o Jenkins, che a quel punto avrà ottenuto il maggior numero di preferenze.

La contesa, come è ovvio, verrà risolta dall'atteggiamento delle correnti di centro. La sinistra, infatti, vede anch'essa due candidature. Il ministro per l'energia Tony Benn è stato il primo a dichiarare stamati i punti programmatici da lui rappresentati: 1) sostegno della strategia economica approvata dai sindacati; intervento di Stato selettivo, investimenti, accordi di programmazione con le grandi imprese, difesa dell'occupazione; controllo delle importazioni; 2) garanzie democratiche, difesa del parlamento, sindacabilità dell'operato del governo; 3) democrazia del lavoro, accordi di produzione, partecipazione operaia.

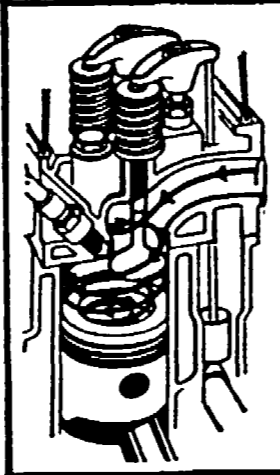
Accanto a Benn ha tuttavia accettato di concorrere anche il decano della sinistra inglese, l'attuale ministro del lavoro Michael Foot che in questi ultimi tempi ha sempre più allargato il raggio delle proprie influenze guadagnando il rispetto di larghi settori della sinistra, infatti, vede anch'essa due candidature. Il

Antonio Bronda

Audi non parole, ma fatti!

...l'economia

Oggi tutte le automobili sono economiche nel consumo. Le Audi lo sono un poco di più perché i loro motori sono stati progettati proprio per consumare meno. Con particolari accorgimenti costruttivi, la miscela aria-benzina viene infatti sottoposta a un movimento di turbolenza che ne facilita la perfetta combustione. In questo modo nei motori Audi ogni goccia di carburante viene pienamente sfruttata.



...il confort

Anche a stare seduti per ore è una fatica, specialmente su un sedile sbagliato. I sedili delle Audi sono stati studiati da un gruppo di medici per offrire il massimo confort eliminando la fatica. E non è soltanto una questione di comodità, perché un minore affaticamento conserva la rapidità di riflessi del pilota e riduce il rischio di errori di guida.



...la sicurezza

Anche a proposito di sicurezza le Audi offrono qualcosa di speciale. E la combinazione fra il sistema frenante a due circuiti diagonali e l'avantreno a braccio a terra negativo. Quando, per un qualsiasi motivo, in frenatura si manifesta una differenza di attrito fra le ruote di destra e quelle di sinistra, la vettura tende a «girare» verso le ruote che hanno più attrito. In questa situazione il braccio a terra negativo funziona come un vero e proprio correttore con uno sforzo che si oppone al «girare» della vettura e la mantiene sulla sua traiettoria.

Tutte le Audi godono della «garanzia totale» per un anno senza limiti di chilometraggio



Audi 100 1600 o 1900 cmc

Audi 80 1300 o 1600 cmc

Audi 50 1100 cmc

del Gruppo VOLKSWAGEN Concessionari: vedere la seconda di copertina dell'elenco telefonico